



COMUNICATO STAMPA DELLA CAMERA PENALE DI BARI

“RISTRETTI AD AGOSTO 2026” Parte II

La Camera Penale di Bari nella mattinata di **giovedì 20 agosto 2026** ha effettuato la programmata visita presso la casa di reclusione di Altamura.

Vi hanno partecipato il Presidente avv. Filippo Castellaneta, con il componente del direttivo Avv. Eugenio Cavalcanti e i colleghi avv. Nicola Martino e Giovanni Colaiani.

La visita è stata guidata dal direttore dell'Istituto dott. Domenico Sabella, coadiuvato dal comandante dirigente Domenico Prudentino e dalla educatrice dott.ssa Francesca Iacoviello.

La delegazione si è trattenuta dapprima nell'area dirigenziale dove ha avuto modo di apprendere quali sono le linee guida di gestione della casa di reclusione e le criticità esistenti.

La casa di reclusione di Altamura va considerata un istituto penitenziario a custodia attenuata, ed all'interno della stessa vi sono tre sezioni:

- Una occupata da 19 semi liberi che escono dall'Istituto la mattina per svolgere attività lavorativa e vi rientrano a sera;
- Una sezione dedicata agli autori di reati sessuali o di violenza in genere (sex offender)
- Una sezione dedicata ai detenuti comuni.

Le celle della sezione semi liberi sono occupate da 3 persone, le celle delle altre due sezioni sono occupate da 2 persone.

Le celle sono di 9 metri quadri ciascuna.

Le celle permangono aperte durante il giorno onde consentire il passeggio dei detenuti nei rispettivi corridoi.

Il sovraffollamento è confermato: 48 posti regolamentari a fronte di 97 presenze.

Sicurezza : agenti in pianta organica 146, agenti in servizio 119.

Area trattamentale: 2 educatori in pianta organica, presenti 1 educatore effettivo+ 1 applicato.

E' presente un presidio sanitario con guardia medica assicura 6 ore al giorno per 6 giorni a settimana.

Numeri come si vede insufficienti: 2 educatori in pianta organica sono previsti, sulla carta, per gestire 48 persone mentre ce ne sono 97. L'area trattamentale lamenta la mancata assistenza tecnica fissa.

Nonostante tutto però si apprezza un' impegno trattamentale notevole ricambiato dalle persone detenute in quanto l'Istituto è riservato soltanto a persone condannate in via definitiva, le quali all'atto dell'ingresso in Istituto sottoscrivono un documento chiamato "Patto di responsabilità" con il quale la persona detenuta si impegna, tra l'altro, oltre che al rispetto delle regole, all'inserimento in attività trattamentali promosse dalla struttura.

Vengono svolti corsi di scuola media inferiore e superiore e vi è stato anche un corso di laurea.

In mattinata erano in corso lezioni didattiche.

***Via Dioguardi, 1 c/o Tribunale di Bari, piano terra - 70124 Bari -
Email: camerapenalebari@gmail.com***

Per le attività lavorative si sta attrezzando un'area per l'apicoltura, mentre le serre per la coltivazione sono dismesse da tempo per carenza di fondi: impegnavano al lavoro vari detenuti.

Esiste la stanza dell'affettività ma non viene usata per mancanza di richieste.

Fondi ministeriali hanno reso possibili progetti di recupero quali "cambiare la storia" e "la stanza degli" destinati al recupero sociale dei condannati per reati sessuali.

Sicuramente maggiori disponibilità di personale ed economiche consentirebbero di affinare e ampliare la progettualità trattamentale esistente.

Nel colloquio con le persone detenute, le stesse si sono dichiarate soddisfatte del trattamento e in generale delle condizioni di vita, anche se il caldo è asfissiante le celle sono munite di ventilatori, ma lamentano invece la scarsa tempestività nelle risposte fornite dal Tribunale di Sorveglianza alle loro richieste, soprattutto in materia di permessi premio.

FILIPPO
CASTELLANETA
C = IT

Bari, 20 agosto 2026

CAMERA PENALE BARI